

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 1 agosto 2025, n. 342

[ID VIP 12640] - Parco eolico denominato “BORA BOVINO”, composto da n. 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 43,2 MW, e da un sistema di accumulo di potenza pari a 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Orsara di Puglia e Troia (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: BOVINO WIND S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precipitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga

incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all’attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l’obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l’energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all’art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l’art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell’art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti

“rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;

- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il D.M. 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l’altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all’art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell’art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l’individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all’art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l’altro, l’individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e’ previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all’art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l’installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita’ stabilite dal paragrafo 17 e dall’allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l’art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato “Principi e criteri per l’individuazione delle aree idonee”, dispone, tra l’altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall’art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all’installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita’ dell’aria e dei corpi idrici, privilegiando l’utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche’ di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l’idoneita’ di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 10 e dell’art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere contemplata la necessita’ di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalita’ di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di

organizzazione e disposizioni di servizio" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 55366 del 24.03.2025, acquisita in pari data al prot. n. 152874 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 155794 del 25.03.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 175599 del 03.04.2025, con la quale il Comune di Troia ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 173322 del 02.04.2025, con la quale il Comune di Bovino ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 167290 del 31.03.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi riportate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 12640, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato “BORA BOVINO”, composto da n. 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 43,2 MW, e da un sistema di accumulo di potenza pari a 10 MW, da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Orsara di Puglia e Troia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società “BOVINO WIND” S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all’adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito “NEUTRO”.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 12640.pdf - b81fa0393b719a9bdff2e3d79cf820e2e5c42b0d00f9cbe14ad60953c7f1baeb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 12640

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore “Bora Bovino” con Opere di Connessione alla RTN e sistema di accumulo da 10 MW
Potenza	43,2 MW (6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
Ubicazione	<u>Impianto Eolico</u> : Comune di Bovino (FG) <u>Opere di Connessione alla RTN</u> : Comuni di Orsara di Puglia (FG) e Troia (FG)
Proponente	Bovino Wind S.r.l.

Il progetto, denominato “**Bora Bovino**”, prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da **6 aerogeneratori** della potenza fino a 7.2 MW ciascuno, per una potenza complessiva in immissione di **43.2 MW**, da ubicarsi all’interno dei limiti amministrativi del Comune di **Bovino (FG)** e opere di connessione nei comuni di **Orsara di Puglia (FG)** e **Troia (FG)**.

Il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- n. 6 aerogeneratori, ognuno di potenza fino a 7.2 MW, con trasformatori interni multi-tensione in uscita a 20 KV/50 HZ;
- n. 6 fondazioni aerogeneratori, plinti circolari su pali di fondazione;
- strade e piazzole;
- cavidotto interrato interno MT, che collega gli aerogeneratori in gruppi e i gruppi alla cabina di smistamento sita all’interno della stazione di utenza;
- cavidotto interrato AT a 150 KV, per connessione alla sottostazione AT/AT di Terna Distribuzione nel Comune di Troia (FG);
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell’impianto mediante trasmissione dati via modem.

Per la realizzazione dell’impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture:

- **Opere civili**: plinti di fondazione delle macchine eoliche; realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, ampliamento ed adeguamento della rete viaria esistente, realizzazione dell’area temporanea di cantiere e manovra; realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici; realizzazione della stazione elettrica di trasformazione di utenza e realizzazione della stazione RTN.
- **Opere impiantistiche**: installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell’energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione. Realizzazione degli impianti di terra delle turbine. Realizzazione delle opere elettriche ed elettromeccaniche per la stazione elettrica di trasformazione e per le opere e le infrastrutture di rete per la connessione.

In merito al sistema di accumulo da 10 MW, non sono stati individuati elaborati che lo riguardino.

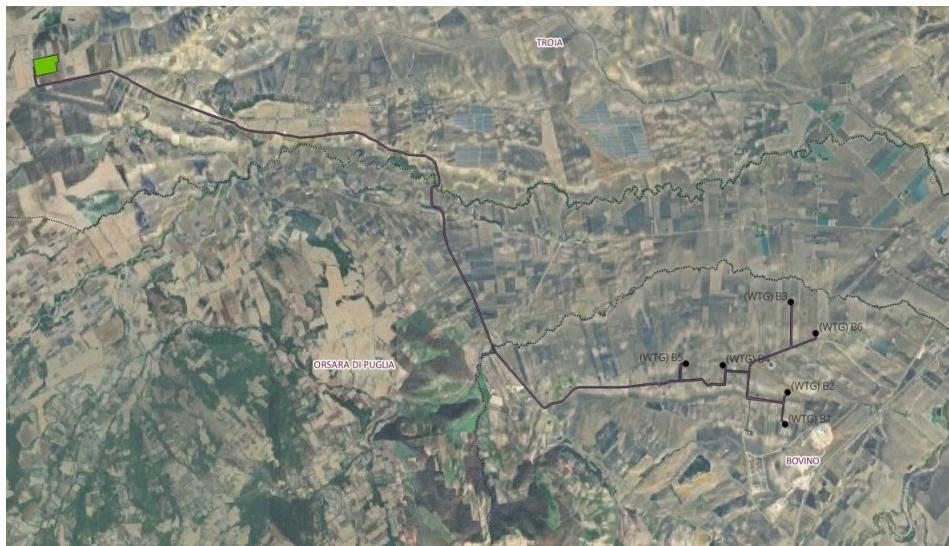


Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84	COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA	
WTG01	531630.55	4571979.34	Bovino	Foggia	3	164
WTG02	531666.04	4572420.58	Bovino	Foggia	3	111
WTG03	531713.77	4573624.53	Bovino	Foggia	3	322
WTG04	530773.88	4572784.45	Bovino	Foggia	2	158
WTG05	530271.44	4572804.76	Bovino	Foggia	2	325
WTG06	532055.85	4573213.26	Bovino	Foggia	3	208

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;

- **Lett. c bis 1** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter**) – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**

- L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
- L'area di progetto **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Gli aerogeneratori **WTG01**, **WTG02** e **WTG06** ricadono all'interno della fascia di rispetto del Regio Tratturello Cerignola – Ponte di Bovino, classificato in classe A nel Quadro di Assetto dei Tratturi. Tuttavia, dalla consultazione del **Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Bovino** e dall'analisi dell'elaborato **A3_AREE ARMENTIZIE**, il tratto in questione risulterebbe invece in **classe B**. Si ritiene pertanto opportuno che il proponente **approfondisca la questione, al fine di chiarire l'effettiva classificazione.**

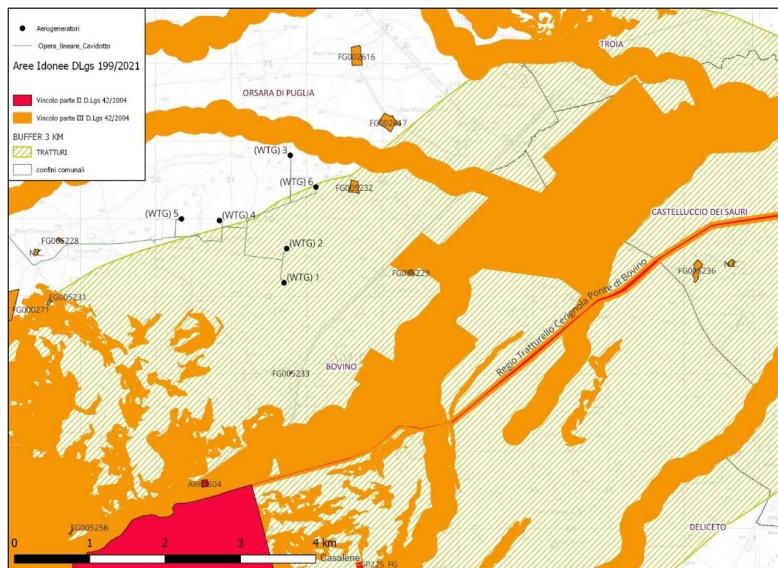


Figura 2 – Interferenza degli aerogeneratori con il buffer di 3 km della Rete dei Tratturi

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
51	Regio Tratturello	Cerignola - Ponte di Bovino	Reintegrato	Bovino (FG)	PCT A/B/C

Tabella 2 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi

L'aerogeneratore **WTG01** ricade nella fascia di rispetto di **area di notevole interesse pubblico PA0108**, sottoposta a tutela ai sensi dell'**art. 136 del D. Lgs. 42/2004**.

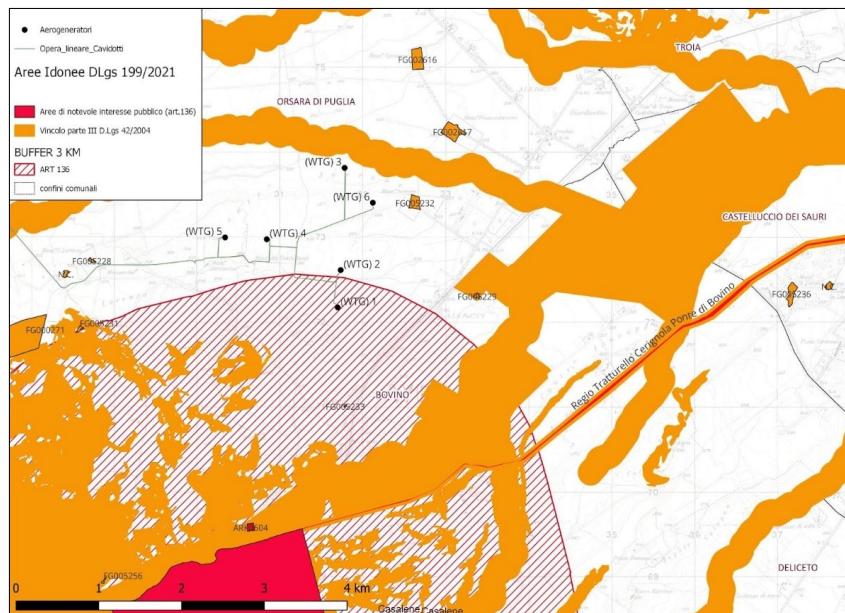


Figura 3 – Interferenza dell'aerogeneratore WTG01 con area di rispetto dei beni tutelati ai sensi del art. 136 del D. Lgs. 42/04

CODICE	Tipologia	Denominazione	Provincia	Comune
PAE0108	Vincolo Paesaggistico	La zona denominata Valleverde nel comune di Bovino è di notevole interesse perché si estende sul fianco della collina e costituisce nel suo insieme un patrimonio boschivo di grande consistenza e valore sia paesistico - ambientale sia naturalistico.	Bovino	Foggia

Tabella 3 – Classificazione elemento identificativo PAE0108

Gli aerogeneratori **WTG01**, **WTG04** e **WTG05**, ricadono nella fascia di rispetto di beni tutelati dalla Parte II del D. Lgs. 42/2004 e l'aerogeneratore **WTG03** è molto prossimo alla fascia di rispetto che interferisce con la piazzola.

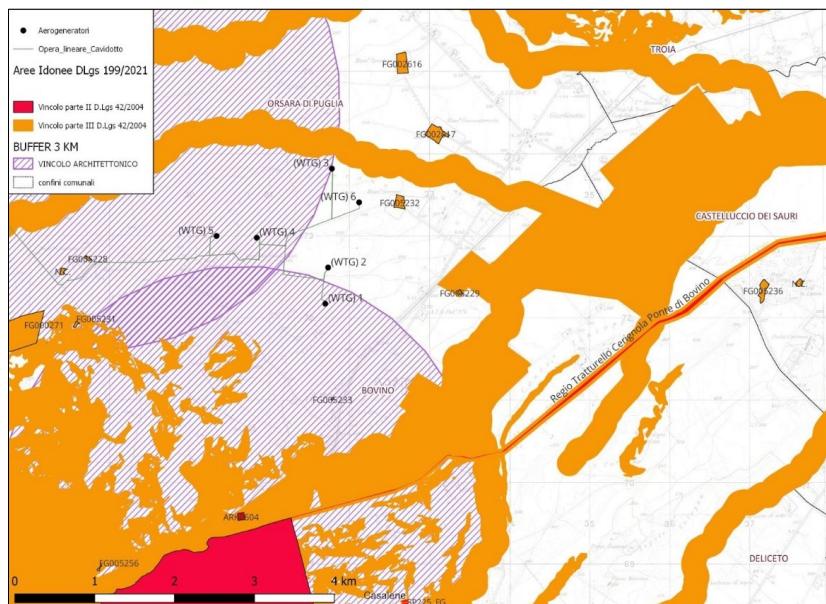


Figura 4 – Interferenza degli aerogeneratori con area di rispetto dei beni tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/04

CODICE	TIPOLOGIA	ID_VINCOLO	DENOMINAZIONE	COMUNE	NUM. DEC.
ARK0624	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Torre Guevara	Orsara di Puglia (FG)	22/04/1986
ARK0604	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Fontana Monumentale Borbonica	Bovino (FG)	28/01/1986

Tabella 4 – Classificazione dei beni tutelati

L'area individuata per l'insediamento degli aerogeneratori, fatta eccezione per l'aerogeneratore WTG03, (previo approfondimento sulla classe del tratturo) non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m: non presenti
- Aree naturali protette regionali + buffer 200 m: non presenti
- Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m: non presenti
- Zone umide Ramsar + buffer 200 m: non presenti
- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m: non presenti
- Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m: non presenti per gli aerogeneratori ma presenti per punto consegna.

Il punto di consegna ricade completamente in area **IBA n. 126 - Monti della Daunia** nel territorio di Troia.

- Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità): non presenti
- Siti Unesco: non presenti
- Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939): non presenti
- Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939): non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)
 - o Territori costieri fino a 300 m: non presenti
 - o Laghi e Territori contermini fino a 300 m: non presenti
 - o Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m: non presenti
 - o Boschi + buffer di 100 m: non presenti
 - o Zone Archeologiche + buffer di 100 m: non presenti
 - o Tratturi + buffer di 100 m: non presenti
- Aree a pericolosità idraulica: non presenti
- Aree a pericolosità geomorfologica: non presenti
- Ambito A (PUTT): non presenti
- Ambito B (PUTT): non presenti
- Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m: non presenti
- Coni visuali: non presenti
- Grotte + buffer di 100 m: non presenti
- Lame e gravine: non presenti
- Versanti: non presenti
- Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G): presenti

Le aree di progetto degli aerogeneratori rientrano in quelle con riconoscimento D.O.C., I.G.T., DOCG, STG, D.O.P. I.G.P. ma dall'analisi effettuata dal proponente **non sono presenti coltivazioni certificate**. Tuttavia, andrebbe effettuata un'ulteriore ricerca presso la CCIAA di Foggia e l'UPA di Bari per verificare se le coltivazioni a seminativo presenti nei siti degli aerogeneratori ricadono nei sistemi di coltivazioni dell'Agricoltura Biologica o Integrata.

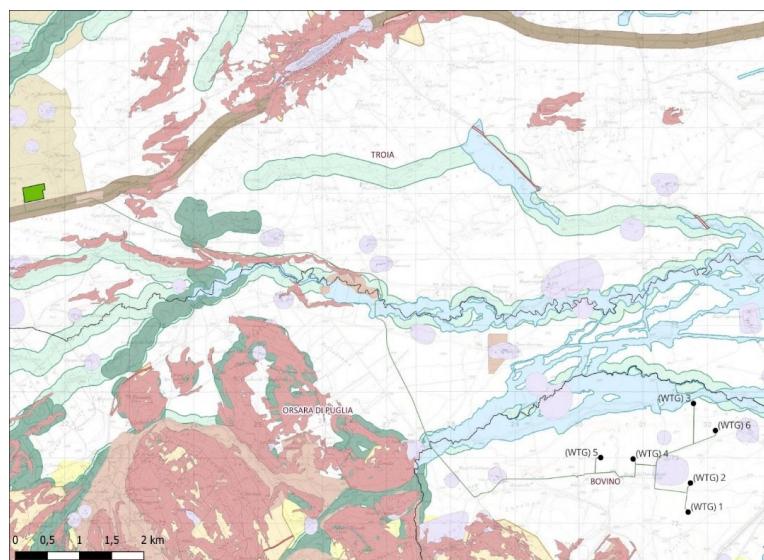


Figura 5 –Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, **non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010**.

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000 \text{ kW}$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **Bovino Wind S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
- Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. Pertanto, è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.

- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
- f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) È **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori **Vestas V172**, ognuno con una potenza nominale di **7,2 MW**, un'altezza del mozzo di **114 m** e un diametro del rotore di **172 m**.

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **200 m**.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)

Al fine di ridurre l'**impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
Il requisito è soddisfatto. La realizzazione dell'impianto rispetterà l'andamento topografico del luogo e cercherà di ridurre al minimo potenziali movimenti di terra e quindi a ridurre al minimo l'impatto rispetto all'attuale orografia del terreno. (RELAZIONE GENERALE)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
Il requisito è soddisfatto. Le strade di impianto saranno realizzate su un sottofondo di materiale calcareo pietroso, rifinite con un doppio strato di pietrisco (tout-venant di cava o altro materiale idoneo). (RELAZIONE GENERALE)
- *Interramento dei cavidotti;*
Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (RELAZIONE GENERALE)
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
Requisito: $200 \text{ m} \times 50 = 10.000 \text{ m}$
Il requisito non è soddisfatto. Dalla verifica emerge che nel buffer di 10 Km ricadono diversi impianti già in esercizio.

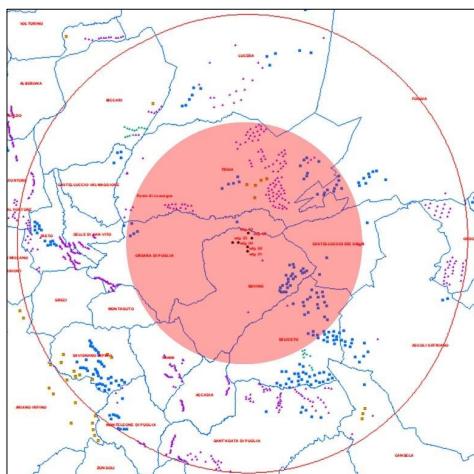


Figura 6 – Verifica dell'area buffer di 10 km (in rosa) e buffer 20 km (cerchio rosso)

- Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;
Il requisito è parzialmente soddisfatto.
Requisito: $172 \text{ m} \times 5 = 860 \text{ m} - 163 \text{ m} \times 3 = 516 \text{ m}$



Figura 7 – Distanze tra gli aerogeneratori

Dalla verifica sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) il requisito è verificato per tutti gli aerogeneratori fatta eccezione per quelli riportati nella Figura 7 da cui si evince che l'interdistanza è inferiore al minimo richiesto dalla norma.

- **Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;**
Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno verniciati alla base della torre con un colore verde più scuro, estendendosi fino a un'altezza di 5-8 m. Sopra questa zona, si prevedono variazioni di colore che si verificano a ogni 2-3 m, fino a raggiungere la parte superiore delle torri, le quali verranno dipinte di un particolare bianco (RAL 7035). Questa scelta cromatica mira a favorire un'integrazione ottimale con lo sfondo del cielo, applicando i medesimi principi di mimetismo

utilizzati in alcune tecnologie militari, che richiedono caratteristiche mimetiche molto accentuate. (RELAZIONE GENERALE)

- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*

Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*

Il requisito è soddisfatto. Per quanto attiene la flora in fase di cantiere, sono state prese in considerazioni le caratteristiche tecniche degli aerogeneratori e la loro disposizione previste per ridurre il rischio di impatto sulla fauna oltre all'utilizzo di evidenziatori visivi per tutte le strumentazioni potenzialmente causa di collisione. È inoltre riportato che si intende ripristinare o ricreare nuovi habitat con funzione di buffer e collegamento con gli ambiti naturali e avviare un'attività di monitoraggio sugli effetti della realizzazione dell'impianto sulla componente vegetale considerato che la realizzazione dell'impianto non interesserà le aree naturali residue. Pertanto, non sono previste particolari misure di mitigazione. In genere per gli ecosistemi la realizzazione dei monitoraggi consentirà di valutarne lo stato di salute e la persistenza della loro funzionalità. (SINTESI NON TECNICA)

- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*

Il requisito è soddisfatto. Nella documentazione allegata sono indicati la durata complessiva e la stima dei tempi di esecuzione dei lavori, pari a 9 mesi, inoltre si riporta che al fine di limitare il disturbo alle specie durante il periodo riproduttivo, si ritiene preferibile lo svolgimento delle operazioni di scavo e di trasformazione dell'habitat nel periodo compreso fra agosto e aprile. (SINTESI NON TECNICA - RELAZIONE GENERALE).

- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*

Il requisito è soddisfatto. Il parco eolico in progetto utilizzerà le strade già presenti, ad eccezione di alcuni brevi tratti di nuova strada che si rendano strettamente necessari per facilitare l'accesso a tutti i siti degli aerogeneratori, al fine di garantire controlli e interventi di manutenzione regolari. (RELAZIONE GENERALE)

- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*

Il requisito è soddisfatto. (SINTESI NON TECNICA)

- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*

Il requisito è soddisfatto. È previsto un recupero ambientale in relazione alla vegetazione eliminata in fase di cantiere in tutte le zone in cui si sono realizzate azioni (sbancamento, scavi, e zone di ausilio ai lavori) prevedendo un controllo che indichi lo stato in cui si trovano le piantagioni in particolare lo stato di salute della piantagione e la percentuale di esemplari morti. (SINTESI NON TECNICA)

- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*

Il requisito è soddisfatto. È prevista la colorazione degli apici delle pale con vernice RAL 3020 mentre la restante parte sarà verniciata con il RAL 9018. Sulla navicella sarà montato un beacon ad emissione luminosa continua di colore rosso, con intensità pari a 2000 CAD. (RELAZIONE SEGNALAZIONE CROMATICA E LUMINOSA - SINTESI NON TECNICA)

- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*

Il requisito è soddisfatto. Il trasformatore è posizionato nella navicella. (RELAZIONE GENERALE)

- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*

Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati (RELAZIONE GENERALE)

- Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

Il requisito è soddisfatto. La documentazione indica che gli impatti derivanti dalla dispersione di polveri avranno un basso significato di impatto. Specifica, inoltre, che saranno adottate misure opportune per ridurre la dispersione delle polveri, quali la bagnatura delle superfici, velocità ridotta dei camion sulle strade, installazione di teli protettivi contro il vento. (SINTESI NON TECNICA)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;
- Il requisito è soddisfatto.** (SINTESI NON TECNICA)
- Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;
- Il requisito è soddisfatto.** Dai calcoli eseguiti risulta evidente che i campi generati sono tali da rientrare nei limiti di legge. (RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO)
- Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;
- Il requisito non è verificabile.**
- Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;
- Il requisito non è verificabile.**
- Utilizzare linee interrate con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;
- Il requisito è soddisfatto.** Tutti i cavidotti saranno interrati (profondità minima 1,20 m) lungo tutto il tracciato di connessione e alcuni tratti del cavidotto esterno saranno eseguiti con tecnologia TOC. (RELAZIONE GENERALE)
- Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.
- Il requisito è soddisfatto.** (RELAZIONE GENERALE)

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m;
- Il requisito è soddisfatto.** La documentazione allegata riporta che sono stati individuati 9 ricettori tutti con classificazione catastale A3 e distanze come da Tabella 5. (RELAZIONE PRELIMINARE RECETTORI SENSIBILI – RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO – Tav. 33)



Figura 8 – Identificazione dei recettori sensibili su ortofoto (Relazione Preliminare Recettori Sensibili)

RICETTORE	DISTANZA DALLA TORRE PIU' VICINA
Ricettore 1-2-3	620 m
Ricettore 4-5	648 m
Ricettore 6	511 m
Ricettore 7-8-9	855 m

Tabella 5 – Distanze dalla torre più vicina

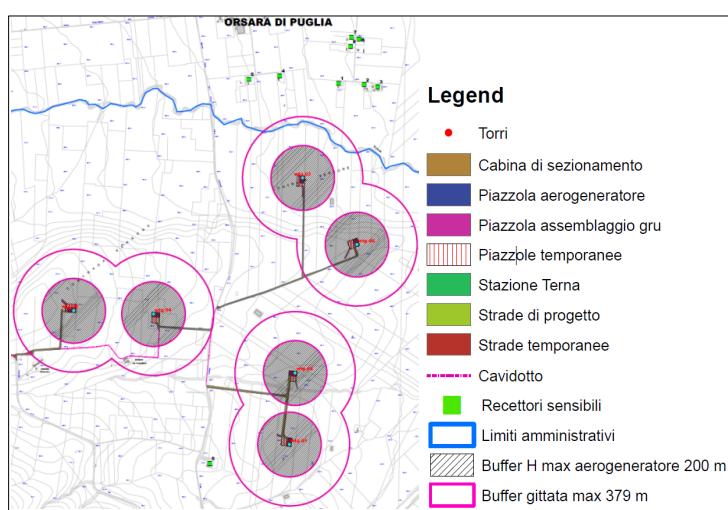


Figura 9 – Distanze delle torri dai fabbricati (Tav. 33)

Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato quanto dichiarato negli atti.

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.

Requisito: altezza massima totale Ht. 200 m x 6 = **10.000 m**

Il requisito non è soddisfatto. (VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE – Tav. 07)

Parco Eolico Bovino Wind Bovino Centri Abitati Urbani e Rurali in AVI			
Centro abitato	Ubicazione	Distanza km.	Torre
Tavernazza	Nord	7,500	B3
Troia	Nord-Ovest	7,500	B5
Orsara di Puglia	Sud-Ovest	8,500	B5
Bovino	Sud-Ovest	6,500	B1
Deliceto	Sud	8,600	B1
Stazione Bovino	Sud	2,800	B1
Radogna	Sud-Est	2,800	B1
Castelluccio dei Sauri	Est	7,800	B6
Giardinetto	Nord-Est	2,500	B6

Figura 10 – Centri abitati e rete stradale rientrante all'interno del buffer di Km 10,00 dell'area di studio

Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) si evidenzia che la distanza minima dai centri abitati **non** è rispettata.

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.

Il requisito è soddisfatto. Nei documenti allegati **non è presente alcuna planimetria** che indichi in modo chiaro il rispetto delle distanze dalle strade statali, regionali e provinciali che vengono dichiarate nella Relazione della gittata superiori ai 200 m.

Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato che **la distanza delle WTG dalle strade è superiore a quella richiesta**. Si richiede, pertanto, la presentazione di una planimetria che illustri chiaramente le distanze dalle suddette strade.

- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.

Il requisito è soddisfatto. All'interno dell'area di gittata degli aerogeneratori sopra indicati non sono state riscontrate interferenze con recettori sensibili.

Per l'analisi della gittata è stato utilizzato uno scenario cautelativo poiché sono stati riportati i valori rivenienti dai calcoli dalle ipotesi di **rottura della pala intera e del frammento di pala da 5 m**. Lo scenario della rottura del frammento da 10 m non è stato analizzato poiché sicuramente il valore della gittata sarebbe stato inferiore a quello calcolato per la rottura del frammento da 5 m. (RELAZIONE GITTATA)

Dalla verifica emerge che nell'analisi di calcolo il proponente considera una velocità di rotazione del rotore pari a **10 giri/min.** e tiene conto dell'effetto di rallentamento del moto dovuto alle forze di attrito con l'aria (resistenza da pressione e resistenza viscosa). **La relazione non riporta il tabulato con i risultati del calcolo della gittata per gli angoli di rotazione utilizzati.**

Scenario	Gittata massima (Gmax)
Pala intera (86 m)	229,06 m
Frammento da 10 m	Non indagato
Frammento da 5 m	379 m

Tabella 6 – Gittate massime teoriche per scenari di rottura (Relazione di calcolo della gittata)

Per l'analisi è stato considerato l'abbattimento del 40% della velocità media del frammento, dovuto all'attrito dell'aria, che, nella situazione attuale, lo rende comunque uno scenario cautelativo. Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>) è stato accertato che la distanza delle WTG è superiore a quella richiesta dalla rottura del frammento di pala di 5 m.

Punto 16.4:

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico denominato **"Tavoliere"** e, più specificamente, all'interno della figura paesaggistica **"Lucera e le serre dei Monti Dauni"**.

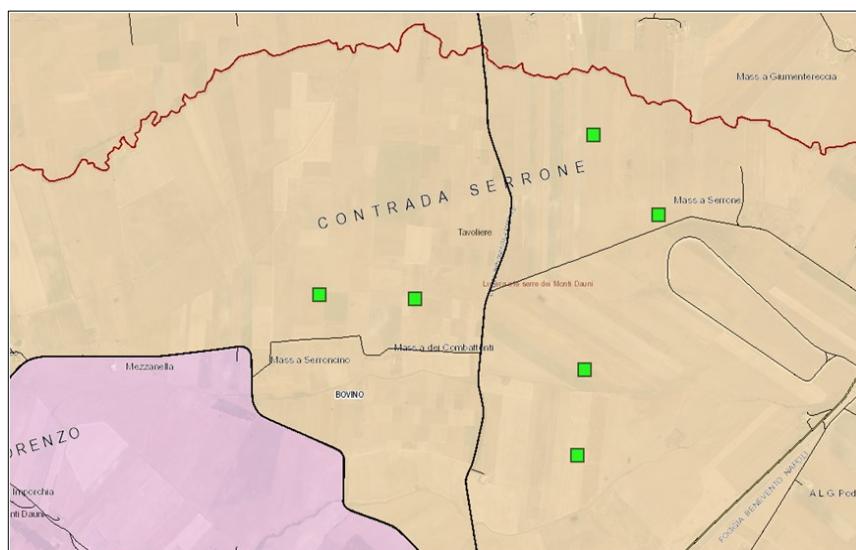


Figura 11 – Figura territoriale interessata dall'area di progetto

L'area del Tavoliere si configura come un'ampia pianura sub-pianeggiante, dominata da coltivazioni a seminativo e pascolo, con visuali aperte verso i Monti Dauni a ovest e l'altopiano garganico a est. È delimitata da corsi d'acqua (Ofanto, Fortore, Candelaro) e rilievi, e presenta lievi pendenze modellate da terrazzi marini e da torrenti stagionali come il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle. La figura territoriale "Lucera e le Serre dei Monti Dauni" si distingue per rilievi collinari (le serre del Subappennino) che si elevano dalla piana, con centri storici come Lucera, Troia, Castelluccio de' Sauri e Ascoli Satriano disposti secondo l'orografia. I collegamenti seguono direttive nord-sud e crinali est-ovest. L'uso del suolo varia con l'altitudine: dal seminativo pianeggiante si passa gradualmente a colture arboree (vigneti, oliveti, mandorleti). I tratturi della transumanza completano il paesaggio, testimoniando antiche pratiche pastorali.

Il proponente segnala che, sotto il profilo urbanistico, l'area individuata per l'installazione del parco eolico è classificata come zona agricola per ciò che attiene sia il Comune di Bovino che quello di Troia.

La documentazione di progetto, con particolare riferimento alla "Relazione elementi caratteristici del paesaggio agrario" non chiarisce in maniera esaustiva l'inesistenza di alberature monumentali o di muretti a secco nell'ambito delle aree di intervento e nell'intorno di 500 m.

Dal punto di vista agricolo, dall'analisi della documentazione di progetto (Relazione delle produzioni agricole di pregio) si evince che le **principali colture esistenti nell'area di progetto sono costituite da seminativi puri**. Il proponente indica che la posizione di ciascun palo e l'area di rispetto ad esso adiacente non inciderebbe sulle produzioni agricole del territorio e né tantomeno su quelle di pregio eventualmente presenti nel circondario. I progettisti indicano comunque che andrebbe effettuata un'**ulteriore ricerca** presso la CCIAA di Foggia e l'UPA di Bari per verificare se le coltivazioni a seminativo presenti nei siti degli

aereo generatori ricadono nei sistemi di coltivazioni dell'Agricoltura Biologica o Integrata secondo l'ultimo Bando vigente o del nuovo Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 21.12.2023 la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 n. 189 del 14.12.2023, Avviso pubblico relative agli Interventi SRA 01, 03, 04, 13, 14, 15, 16, 24, 29, 30 e SRB 01, 02, a valere sul Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027).

Punto 16.5:

Limitatamente a quanto verificabile nella documentazione a corredo del progetto, le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (REL 35 Mitigazione e compensazione), sono pressoché sufficienti a garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

Tale giudizio **non comprende** l'impianto di accumulo, per il quale non sono indicati gli impatti ambientali e le eventuali opere di compensazione e mitigazione.

Si evidenzia che l'aerogeneratore **WTG03 ricade in area classificata dal PPTR Puglia come UCP - Paesaggi Rurali.**

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Bovino Wind S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico è **parzialmente in contrasto** con quanto previsto dal **D.lgs. 199/2021 e s.m.i.** Le aree in cui sono previsti gli insediamenti degli aerogeneratori, fatta eccezione per l'aerogeneratore **WTG03** (previo approfondimento sulla classe del tratturo), **ricadono** all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai beni tutelati dalla Parte Seconda e art. 136 del D. Lgs 42/2004.
- L'area destinata all'impianto proposto **non rientra** tra quelle considerate non idonee ai sensi del **Regolamento Regionale n. 24/2010**. Tuttavia, è essenziale **integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole biologiche nelle aree interessate dal progetto.**
- L'area individuata per l'installazione del parco eolico risulta classificata come **zona agricola di tipo E1**.
- La documentazione di progetto, con particolare riferimento alla "Relazione elementi caratteristici del paesaggio agrario" **non chiarisce in maniera esaustiva l'inesistenza di alberature monumentali o di muretti a secco nell'ambito delle aree di intervento e nell'intorno di 500 m.**
- Il progetto non interferisce con colture di pregio, secondo quanto dichiarato dal proponente, poiché l'ubicazione dei pali e le relative aree di rispetto non incidono sulle produzioni agricole, neanche di qualità. Tuttavia, **si propone di verificare presso la CCIAR di Foggia e l'UPA di Bari** se le colture presenti nei siti interessati rientrino nei regimi di Agricoltura Biologica o Integrata, secondo quanto previsto dal CSR 2023-2027 e dalla normativa regionale vigente.
- Le **misure di mitigazione e compensazione** proposte sono corredate di dettagli operativi e piani attuativi, **ad eccezione di quanto previsto per l'impianto di accumulo.**
- In riferimento al **rischio incidenti** i criteri adottati sono prudenziali e le distanze di sicurezza sono rispettate senza alcuna criticità di sicurezza relativa a impatti della intera pala o frammenti. Vengono indicati i principali parametri tecnici come lunghezza della pala, altezza dell'hub e inclinazione. È necessaria un'integrazione relativa alla documentazione grafica dove venga evidenziato il rispetto delle distanze minime di sicurezza dalle strade statali, regionali e provinciali.
- La documentazione di progetto **non risponde a tutti i criteri previsti** per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010.**